



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PCM_DRAGHI 0005019 P-

del 16/04/2021



33097581

16 Aprile 2021

Magnifico Rettore Rizzuto,
Presidente Casellati,
Ministra Messa,
Presidente Resta,
Professoresse e professori,
Carissime studentesse e carissimi studenti,

È con grande piacere che vi trasmetto questo messaggio in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico. Come tutti i nuovi inizi, offre un'opportunità per riflettere insieme sull'anno che è stato e quello che verrà.

La conoscenza è il prodotto di un processo continuo di condivisione e confronto, anche tra docenti e studenti. L'ho potuto sperimentare personalmente nella facoltà di scienze statistiche di questa università, dove ho insegnato macroeconomia nel 1976-77.

Negli ultimi tempi, questo dialogo è stato più faticoso a causa della pandemia che vi ha costretto, come tutti gli atenei d'Italia, a sperimentare la didattica a distanza. L'anno accademico è andato avanti comunque, grazie alla vostra tenacia e alla vostra disciplina.

La vostra comunità si è arricchita di conoscenze e di esperienze condivise. Oltre 14 mila di voi si sono laureati da quando è iniziata la crisi sanitaria. Tra questi voglio menzionare Sammy Basso, che ha ottenuto una laurea in biologia molecolare e il cui esempio è giustamente fonte d'ispirazione.

Il merito è anche dei vostri docenti, che hanno saputo adattarsi alle circostanze attuali. Purtroppo non sono mancati momenti di difficoltà e di cordoglio. Ci tengo a ricordare il professore Giuseppe Basso, Direttore della scuola di Oncoematologia pediatrica, mancato a causa del Covid-19.

Ma ci sono stati anche momenti di soddisfazione per il buon lavoro svolto. L'attività di ricerca non si è fermata e ha potuto ottenere prestigiosi finanziamenti sia in Italia sia all'estero, come quelli del Consiglio Europeo della Ricerca e Marie Curie. Alcuni di essi sono su temi quali l'ecologia, la sostenibilità e i trattamenti medici innovativi, non solo utili nel futuro, ma necessari nel presente.

I vostri sforzi sono stati premiati dagli ottimi risultati ottenuti nelle principali classifiche internazionali, che vedono l'università posizionarsi tra le cento migliori al mondo in alcuni ambiti disciplinari, come Anatomia e Fisiologia, Lettere Classiche e Storia Antica, Farmacia e Farmacologia.

Altrettanto importante è l'attività quotidiana di didattica che si svolge nelle vostre aule. C'è un dato che trovo particolarmente incoraggiante: due terzi degli studenti della facoltà di medicina sono donne, un segnale importante in un Paese in cui il numero di ragazze che si laureano nelle materie scientifiche è basso.

A voi cari studenti e studentesse spetta un compito non soltanto accademico, ma anche culturale, uno sforzo di coraggio e di paziente ricerca della verità e della conoscenza.

Con questo proposito auguro a voi e ai vostri docenti buon lavoro.

Mario Draghi